

Rassegna Stampa

30-09-2016

DICONO DI NOI

ARENA	30/09/2016	35	Paesaggi terrazzati esperti mondiali a Negrar G.g.	2
GAZZETTA DI PARMA	30/09/2016	17	Nove ore tra monti e mare Redazione	3
NAZIONE LA SPEZIA	30/09/2016	66	Marco Ursano presenta `Il mare capovolto` da Fiorini Redazione	4
NUOVO LEVANTE	30/09/2016	27	Le immagini che aiutano i terremotati Redazione	5
SECOLO XIX LA SPEZIA	30/09/2016	23	Migranti al lavoro per ricostruire i muretti a secco Patrizia Spora	6
SECOLO XIX LA SPEZIA	30/09/2016	33	L'assessore dimentica il parco del magra Pietro Tedeschi	8
SECOLO XIX LA SPEZIA	30/09/2016	35	Tedeschi: Bene il distretto turistico ma non si trascuri la cultura locale Redazione	9
SECOLO XIX LA SPEZIA	30/09/2016	40	Marcia ecologica a Montalbano Fabrizio Vaccarini	10

Convegno e visite con Itla

Paesaggi terrazzati Esperti mondiali a Negrar

Il secondo fine settimana d'ottobre la Valpolicella ospita il Terzo Convegno Mondiale sui Paesaggi Terrazzati, promosso da ITLA (International Terraced Landscapes Alliance) e Regione, con Università di Padova e Venezia. ITLA da anni si occupa dell'agricoltura non industrializzata e dei contadini che la esercitano. Il primo convegno fu nel 2010 in Cina, il secondo nel 2014 in Perù, il terzo aprirà a Venezia il 6 e chiuderà a Padova dal 13 al 15. Dall'8 al 12 ottobre gli studiosi (150, da tutto il mondo) saranno ospiti in una delle 10 sedi italiane, in Trentino, Cinque Terre, Piemonte, Ischia, Pantelleria e altri. Il Comune di Marano farà da capofila, su invito di Antica Terra Gentile di Gorgusello (socio di ITLA da

sempre) e ospiterà un gruppo di convegnisti sul tema «Qualità del cibo, qualità della vita». «Il tema sarà trattato», dice Giovanni Viviani, sindaco di Marano, organizzatore e referente dell'evento, «al Convegno di sabato 8 a Villa Spinosa di Jago di Negrar, organizzato con il Consorzio Tutela Vini della Valpolicella, sottolineando l'eccellenza dei nostri prodotti e il loro stretto legame con la Valpolicella, caratterizzata da un diffuso terrazzamento con muri a secco (marogne) e da particolari tipologie di case ed edifici rurali: ville, corti rustiche, villaggi in pietra. Amministrazioni e produttori locali hanno riservato particolare attenzione nel ridurre l'impatto delle tecnologie e rispettare l'equilibrio ambientale».

In programma, visita agli scavi al Tempio di Minerva, Breonio, Gorgusello, Parco delle Cascate di Molina, Grotta di Fumane, San Giorgio Ingannapoltron, con degustazione vini, prodotti locali e canti popolari. «Altro tema è la valorizzazione dell'agricoltura d'alta collina», spiega Viviani, «che punta su produzioni di nicchia e sulla rinuncia a tecnologie spinte, preferendo le tradizionali consolidate nei secoli attraverso meditate esperienze e con una vivace cultura di comunità basata sulla saggezza di generazioni di contadini; il sogno è non solo che non vada perduta la sapienza dei nostri avi ma che si riesca a conservare e sviluppare un millenario equilibrio con la nostra terra». **G.G.**



Peso: 10%

Nove ore tra monti e mare

■ ■ Si è conclusa con successo e soddisfazione da parte di tutti, l'«edizione zero» del nuovo «Ultra-Trail AV 5 Terre», organizzato dalla «ASD 3T Valtaro», con sede nel capoluogo valtarese, in collaborazione con il «Consorzio Turistico Occhio Blu» di Levanto. La bella giornata di sole, con assenza di vento, ha reso il percorso, che unisce la località Colle Craiolo, nel Comune di Varese Ligure ed il Comune di Levanto, un susseguirsi di emozionanti scorci su tutta la riviera Ligure, la Val di Vara e la Val Graveglia. Alla fine, indimenticabile, il tuffo in mare, sicuramente rigenerante, dopo la lunga fatica, durata circa 9 ore per percorrere i circa 48 chilometri

dell'itinerario. Ora l'intento è quello di riproporre, tra un anno, l'esperienza appena conclusa, in forma competitiva, su una tratta di 70 km che unirà il Comune di Albareto e il Comune di Levanto.



Peso: 14%

Marco Ursano presenta 'Il mare capovolto' da Fiorini

A FINE luglio, il popolare scrittore spezzino Marco Ursano (nella foto) è tornato in libreria con la sua opera 'Il mare capovolto' ed oggi, alle 18, al bar pasticceria Fiorini in piazza Verdi alla Spezia, Filippo Paganini, presidente dell'Ordine dei giornalisti della Liguria e Silvia Belli della MdS editore, intervisteranno l'autore per comprendere meglio il suo libro e presentarlo al pubblico. Le Cinque Terre, Porto Venere, La Spezia e il suo Golfo dei Poeti; la Versilia, con Forte dei Marmi e Viareggio; Marina di Pisa. Questi sono gli scenari in cui sono ambientati i racconti de 'Il mare capovolto'. Paesaggi naturali e urbani attraversati da personaggi originali, pieni di passione e verità. Racconti da leggere come capitoli di un romanzo corale in cui il protagonista principale è il mare della Liguria e della Toscana che contamina e trasforma le persone e le loro storie.



Peso: 23%

L'INIZIATIVA La mostra fotografica «Liguria, Arizona», di Gianalberto Righetti

Le immagini che aiutano i terremotati

SORI (cpr) Immagini per i terremotati. Ancora un'iniziativa, a favore della popolazione colpita dal sisma. Da giovedì 29 settembre nel foyer del teatro comunale c'è la mostra fotografica «Liguria, Arizona» di **Gianalberto Righetti**. L'autore con la sua mostra sostiene «Ccs Italia onlus» e la campagna «Help il diritto di essere bambini». Parte del ricavato delle opere è devoluto all'iniziativa «Dona un futuro ai bambini di Acquasanta Terme - Ascoli Piceno», con cui la onlus si è attivata, su indicazione della Protezione Civile, per aiutare le comunità colpite. Con i fondi raccolti si sostengono le attività a favore dei bambini e vengono individuate azioni per rispondere ai loro fabbisogni scolastici. Nelle immagini: «Dagli

scoscesi sentieri della Liguria alla rettilinee routes dei deserti dell'Arizona». Due luoghi diversi ma connessi che trasmettono forti emozioni. Nell'occasione è anche stato presentato il libro fotografico di Righetti «Cinquantacinquedecine - Visione delle Cinque Terre», vincitore del «Premio Cinque Terre 2012» della «Società Dante Alighieri». Ogni scatto è accompagnato da frammenti di poeti e scrittori che ispirati dalla Liguria.



GIANALBERTO RIGHETTI



Peso: 9%

levanto 5 terre val di vara

PATTO PARCO-CARITAS

Migranti al lavoro per ricostruire i muretti a secco

Il progetto coinvolgerà anche giovani disoccupati spezzini nel recupero di vigneti

PATRIZIA SPORA

PROFUGHI e disoccupati saranno al lavoro per ricostruire i muretti a secco che sostengono i terrazzamenti coltivati a vite e riqualificare le strade interpoderali nel territorio del Parco Nazionale delle Cinque Terre.

Il progetto di integrazione e lavoro è promosso dalla Caritas spezzina con la Fondazione Manarola e il Parco Nazionale delle Cinque Terre e prenderà il via lunedì prossimo, quando i giovani provenienti dall'Africa che hanno già collaborato con i viticoltori delle Cinque Terre inizieranno a lavorare alla ricostruzione dei muretti a secco. Le nuove "reclute", invece, prima di mettersi al lavoro parteciperanno a specifici corsi di formazione.

L'obiettivo è infatti quello di occupare i giovani in lavori di manutenzione del territorio, prevenzione del rischio idrogeologico e recupero di aree incolte.

L'iniziativa, subito accolta favorevolmente dagli agricoltori delle Cinque Terre, prevede

che i migranti siano divisi in gruppi di quattro persone per aiutare i piccoli coltivatori al mantenimento dei terreni, alla ricostruzione dei muretti, dei sentieri e delle recinzioni per proteggere i vigneti dai cinghiali.

I giovani, già presenti sul territorio e che hanno concluso i corsi di formazione lo scorso anno, stanno già lavorando alla vendemmia con alcuni produttori locali, principalmente nel territorio del Comune di Riomaggiore. Così, i sei profughi che sono già al lavoro provengono da Mali, Senegal, Nigeria e Costa D'Avorio ed hanno frequentato i corsi per costruire i muri a secco lo scorso anno, sulla collina sopra Manarola, nella zona della Madonnina di Campo sul sentiero che sale a Volastra, proprio nelle terre recuperate dalla Fondazione Manarola.

Quindi da lunedì prossimo, assieme ad Ali Abbas, Boubaker, Moussa, Buba Carl, Wellington e Abdul Lai, in questi giorni impegnati nella vendemmia, arriveranno anche altri giovani pro-

fughi dall'Africa, sbarcati nelle settimane scorse a Lampedusa, che assieme ai disoccupati della provincia spezzina impareranno il mestiere di costruire i muri a secco.

Nelle prossime settimane sono previsti un ciclo di corsi che impegneranno i giovani migranti per quattrocento ore: trecento di teoria e pratica e cento di addestramento "sul campo" presso le diverse aziende vitivinicole delle Cinque Terre.

«Il progetto che prenderà il via lunedì prossimo, rappresenta un valido e concreto aiuto per i piccoli coltivatori delle Cinque Terre, soprattutto anziani che da soli non riescono più a lavorare e mandare avanti la cam-



Peso: 51%

pagna- ha commentato Nicola Belfiore presidente dell'associazione Agricoltori e pescatori di Riomaggiore- Auspichiamo che questa iniziativa possa essere presa in considerazione e sfruttata anche da quelle persone che, impegnate nell'attività turistica hanno abbandonato i loro campi».

«Con questo aiuto - ha aggiunto Belfiore - da parte dei giovani profu-

ghi e disoccupati per molti abitanti delle Cinque Terre sarà possibile tornare a coltivare i propri terreni, che in passato avevano caratterizzato l'unicità e la bellezza del territorio».



Cinque Terre: un gruppo di profughi al lavoro per ripristinare un muretto a secco



Nicola Belfiore



Peso: 51%

lettere

PUNTI DI VISTA

L'ASSESSORE DIMENTICA IL PARCO DEL MAGRA

PIETRO TEDESCHI

Distretto turistico e il ruolo dei Parchi: non so se ci avete fatto caso ma quando l'assessore al Turismo del Comune della Spezia Luca Erba parla dei parchi nomina solo le 5 terre e l'Appennino, a volte, bontà sua aggiunge la val di Vara. Ma la dimenticanza culturale di un'altro parco nella provincia di La Spezia è oramai così radicata che determina un vuoto di conoscenza. Avevo cercato nel convegno del 19 luglio di spiegare che il parco di Montemarcello- Magra-Vara non si sente "figlio di un dio minore" sia in termini naturali che paesaggistici, sia in termini storici, 6 mila anni rappresentati, dai liguri- Apuane, ai romani,

al Medioevo, al Risorgimento, alla Resistenza, tramite vestigia importanti e visitabili.

Ma soprattutto lasciati culturali, in questo senso in una sorta di cerchio magico che va da Bocca di Magra (cenacolo Enaudi) a Montemarcello, da Tellaro (Mario Soldati, Lawrence) a Lerici (cenacolo Bompiani) fino al borgo di Trebbiano (Jean Paul Sartre, Simone de Beauvoir).

Vedo che tutto ciò non è bastato ed ancora si insiste a non menzionare il parco Montemarcello- Magra-Vara, che ricordo è in provincia di La Spezia.

Ora io condivido sia il senso del distretto che quello dell'area vasta, ma credo che il punto centrale sia quello dei due parchi che insistono sul territorio, nella loro autonomia ma apportando le rispettive potenzialità.

Ricordo l'intervento

del presidente del Parco dell'Appennino, il quale ringraziava il comune della Spezia per lo spot gratuito che stavano facendo al suo parco.

Sono convinto che in termini di conoscenza e di comunicazione scontiamo profondi ritardi che cercheremo di colmare, ma mi viene il dubbio che essendo il nostro un parco regionale, l'attenzione del capoluogo sia distolta ed in ultimo non vorrei che anche la sede del Parco in Sarzana susciti un po' di orticaria politica!

Presidente del Parco regionale Montemarcello- Magra-Vara



Peso: 15%

sarzana lunigiana

PARCO MONTEMARCELLO-MAGRA-VARA

Tedeschi: «Bene il distretto turistico ma non si trascuri la cultura locale»

«AVEVO cercato nel convegno del 19 luglio scorso di spiegare che il Parco Montemarcello Magra Vara non si sente "figlio di un dio minore". Preciso che l'assessore spezzino Luca Erba, mi aveva avvertito del suo disegno del distretto turistico, ma ritengo che il nostro Parco debba farne parte integrante: la cultura del nostro territorio deve diventare un caposaldo del distretto turistico». Parola di Pietro Tedeschi (foto), presidente del Parco che aggiunge: «Condivido sia il

senso del distretto che quello dell'area vasta, il punto centrale è quello dei due parchi (5 Terre e Montemarcello Magra Vara) che insistono sul territorio, nella loro autonomia ma apportando le rispettive potenzialità sia in termini naturali che paesaggistici, sia in termini storici, ma soprattutto, ripeto, culturali».



Peso: 7%

album

LA SPEZIA

ESCURSIONI PER TUTTI I GUSTI

Marcia ecologica a Montalbano

Domenica il Lunigiana Trail da Soliera

FABRIZIO VACCARINI

LE iniziative del weekend in tema di escursioni e camminate non competitive.

Alpi Apuane

Sabato e domenica escursione sulle Alpi Apuane alla Ferrata Sigglioli e Pizzo d'Uccello. Sabato partenza da Ugliancaldo, si sale all'attacco della ferrata Tordini Galligani. Si esce alla Foce di Sigglioli e si discende con il sent.187 al Rifugio Donegani. Domenica: dal Rifugio si sale alla Foce del Giovetto e si affronta la via Normale al Pizzo. Poi si ritorna ad Ugliancaldo. Info: Zanarini (329-6678509), Mosè (339-3333596)

Montalbano

Domenica al Forte di Montalbano a cura della Polisportiva Montisola la 30^a Marcia ecologica. Partenza alle 8.30. Percorsi di 8 e 12 km. Info. Pasquali: 320-6078627.

Fornovolasco

Domenica escursione a Fornovolasco in Garfagnana alla "Tana che urla" a cura del Gruppo Speleologico Lunense. Grotta di valore storico per i settecenteschi studi del Vallisneri sull'idrologia sotterranea, è di indiscusso fascino estetico. Info: Brunettin (338-5979879).

Piano di Bargone

Domenica escursione nel Preappennino Ligure a Piani di Bargone. Si parte da Colli di Sopra, 747 m., piccola frazione di Maissana non lontana da Tavarone. Giunti al Passo del Bocco di Bargone, 910 m., ci si spinge verso i Piani di Bargone, 879 m., ove una radura paludosa è considerata zona archeologica naturale. Poi visita al ex zona mineraria di Monte Zenone, 954 m., ove si estraeva il manganese. Info: Benincasa 329-4512528. Percorrenza 5 ore.

Soliera Fivizzano

Domenica a Soliera di Fivizzano la 1^a "Lunigiana Trail" valevole per il "Corrilunigiana" come Memorial "Franco Codeluppi". La partenza alle 9.30 con percorso di 9 e 24 km. Info. Navalesi e Verrini 349-4981750.

Il Golfo in bicicletta

Sabato alle 9.30 partenza da Sarzana, Ufficio di Trame di Lunigiana alla Fortezza di Firmafede. Località visitate: Trebiano, Montemarcello, Tellaro, Lerici, San Terenzo. Il tour include: Aperitivo a Tellaro, una e-bike + casco, una guida professionale. Durata prevista: 4 ore Distanza percorsa: 25 km. Difficoltà: facile. Costo: 60 euro. Il tour parte con un minimo di 3 persone. Info: 393-8300643.

Campocecina

Escursione sulle vie del marmo. Partenza: domenica alle 10 dal rifugio Carrara di

Campocecina. Località visitate: Rifugio Carrara, Campocecina - Monte Borla, Monte Sagro, Cave di Campocecina. Il tour comprende: merenda in rifugio con degustazione del Lardo di Colonnata, guida ambientale. Durata prevista: 4 ore. Distanza percorso: 5 km. Difficoltà: Facile. Costo: 40 euro. Il tour parte con un minimo di 4 persone. Info: 393-8300643.

Pedala e Gusta 5 Terre

Torna "Pedala e Gusta 5 Terre" organizzato da Sigeric. Le 5 Terre viste dal sellino di una bicicletta a pedalata assistita. Da Biassa si sale attraverso fitti boschi di castagni sin sul colle del Telegrafo. Da qui è possibile raggiungere Volastra, si prosegue verso Manarola, dove è prevista una sosta degustazione di prodotti tipici e vino. In seguito tempo libero per visitare il borgo e pranzare. Nel pomeriggio l'itinerario si conclude con il rientro da Manarola a Monestreroli. Info: 331-5740114.



Peso: 23%